

PRESENTATO IL VOLUME "LA CHIESA DI SAN GIACOMO..." IN UN INCONTRO AL PALAZZETTO LONGOBARDO

di Marcella Rossi Spadea

foto di Enzo Morganti



LA CHIESA DI
SAN GIACOMO APOSTOLO
IN
ASCOLI PICENO

Uno dei più amati monumenti ascolani, il palazzetto detto impropriamente longobardo, il 24 febbraio ha riaperto il saloncino superiore dopo un consolidamento che l'ha reso finalmente fruibile. L'antica dimora è oggi Ostello della Gioventù avendo data, il Comune, in locazione

all'A.I.G. Su questa sua funzione turistico-ricettiva, "Flash" ha dato un ampio resoconto esattamente un anno fa, sul n. 179. Oggi torniamo a parlare del Palazzetto per annunciare il restauro di uno dei suoi ambienti più suggestivi dal quale scaturisce una recuperata funzionalità considerata soprattutto sotto l'aspetto culturale, come ha appunto evidenziato il pomeriggio del 24 febbraio dedicato alla presentazione di un libro a tematica ascolana.

Relativamente al restauro, va detto che il saloncino in questione è un delizioso spazio di circa ottanta metri quadrati, soffitto con travi in legno, spiovente sulla parete ovest le cui quattro bifore, unitamente all'altra aperta nella parete sud, illuminano tutto l'ambiente. L'accesso è dato da una scaletta in legno ricavata nel vano di torre. Prendere comodità di salita lungo una struttura del 12° secolo è pretesa bella e buona; comunque, alla lievisima fatica fa da compensa-

zione la forte suggestività di un interno che parla con puro accento medievale. D'altra parte, proprio a breve distanza

dal Palazzetto, una saggia iscrizione cinquecentesca, scolpita su un'architrave di porta, avverte che le cose belle



La dott.ssa Ferriani durante il suo intervento.



Palazzetto Longobardo; presentazione del volume da parte dell'ing. Laganà; da sin. Vittorio Franchi (Pres. Ostello della Gioventù); dott.ssa Daniela Ferriani della Soprintendenza di Urbino; il prof. Paolo Caucci e la prof.ssa Elvira Felci Laganà.

si ottengono "Non senza fatica".

Quanto all'occasione di utilizzo culturale del saloncino, essa è stata offerta dal circolo rionale "Chigghie di S. Giacome" con la presentazione del volume, curato dalla prof.ssa Elvira Felci Laganà e dall'ing. Franco Laganà, "La chiesa di San Giacomo Apostolo in Ascoli Piceno" (Grafiche D'Auria, lire 10.000), una delicata opera che ripropone all'attenzione degli ascolani uno dei più significativi monumenti cittadini. Per la circostanza, relatore d'eccezione - dopo il saluto di apertura dell'avv. Vittorio Franchi, presidente del comitato A.I.G. e socio fondatore della struttura turistica e dopo il ricordo espresso dal dott. Aldo Laganà sulla figura di don Giuseppe Fabiani, parroco di S. Giacomo per trentadue anni (v. "Flash", n. 118, gennaio 1988) - è stato il prof. Paolo Caucci von Saucken, presidente del